ALLEGATO 1: FORMAT DI PROGETTO

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

BREVE DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO

DESCRIZIONE DEL MANUFATTO ED ESPOSIZIONE ANALITICA DELL’INIZIATIVA PROGETTUALE

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MISURA, RISULTATI ATTESI E PUNTI DI FORZA DELL’INIZIATIVA, COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI TERMINATI O IN ITINERE

PIANO DEGLI INVESTIMENTI (IVA ESCLUSA)

**AZIONE B (tutti i costi IVA esclusa)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. Spese strettamente connesse ad investimenti materiali finalizzati al ripristino, riqualificazione e valorizzazione di manufatti; | € | *Descrizione analitica* |
| 1. Spese tecniche e generali, entro il limite del 10% dei costi degli investimenti (voce A); | € | *Descrizione analitica* |
| 1. Cartellonistica obbligatoria (Art. 26 del Bando) nella misura massima di € 250,00; | € |  |
| 1. Studio di fattibilità (obbligatorio), entro il limite del 3% del costo degli investimenti (voce A), comunque, non oltre € 3.000,00. | € |  |
| TOTALE AZIONE B |  | |

**AZIONE C (tutti i costi IVA esclusa)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. Spese strettamente connesse ad investimenti finalizzati alla fruizione culturale[[1]](#footnote-1) in immobili pubblici o di uso pubblico quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali[[2]](#footnote-2)); | € | *Descrizione analitica* |
| 1. Spese per adeguamenti funzionali (impianti, tinteggiature, sistemi antifurto, ecc.) entro il limite del 40% del costo degli investimenti (voce A); | € | *Descrizione analitica* |
| 1. Spese tecniche e generali, entro il limite del 6 % del costo degli investimenti (voce A + B); | € | *Descrizione analitica* |
| 1. Studio di fattibilità (obbligatorio), entro il limite del 3% del costo degli investimenti (voce A + B), comunque, non oltre € 3.000,00. | € |  |
| 1. Cartellonistica obbligatoria (art. 26 del bando) nella misura massime di € 250,00; | € |  |
| TOTALE AZIONE C |  | |

|  |  |
| --- | --- |
| TOTALE AZIONE B | € |
| TOTALE AZIONE C | € |
| Spese per garanzie fideiussorie sino ad un massimo dell’ 1,00 % del costo totale del progetto (AZIONE B + C) | € |
| TOTALE COSTO PROGETTO | € |

ELEMENTI PER L’ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI DEI CRITERI DI SELEZIONE

***Si raccomanda*** *di compilare la seguente tabella in modo da facilitare la valutazione per l’assegnazione dei punteggi.* ***In assenza di elementi di valutazione non sarà assegnato alcun punteggio.***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| A – Progetti relativi a beni soggetti a vincolo | *Indicare l’atto di vincolo della Soprintendenza dei beni architettonici e paesaggistici;* | |
| B – Progetti ubicati in territori comunali con popolazione sino a 5.000 abitanti (ultimo censimento ISTAT) | *Indicare il numero di abitanti, rilevato dall’ultimo censimento, del comune in cui ricade l’iniziativa progettuale;* | |
| C – Localizzazione in area D2 (25%) e in area D1 (15%) | *Indicare l’area, secondo la carta delle aree rurali del PSR Basilicata 2007/2013, in cui ricade l’iniziativa progettuale;* | |
| D - Progetti che prevedono l’utilizzo di tecnologie innovative e dell’ITC (solo Azione C) | *Specificare in dettaglio la tipologia di investimenti rivolti all’utilizzo di tecnologie innovative e dell’ITC ed il relativo costo (Iva esclusa);* | |
| E – Iniziative condotte da giovani (<40 anni) e/o donne; punteggio non assegnabile per i Soggetti Pubblici | *Non interessa gli Enti Pubblici;* | |
| F- Investimenti correlati ad iniziative effettuate e in via di realizzazione in ambito Leader nell’attuale programmazione | *Inserire lo stralcio della strategia del GAL* | *Descrivere in dettaglio come l’iniziativa ne rafforza la strategia;* |

Data

Firma (leggibile) e Timbro (se disponibile)[[3]](#footnote-3)

del RUP o tecnico abilitato

1. Ivi compresi costi per web siti ed altri strumenti dell’ITC [↑](#footnote-ref-1)
2. Per “centro rurale” si mutua la definizione ISTAT (Centro abitato): *Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall’esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l’esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell’attività stagionale presentino i requisiti del centro*. [↑](#footnote-ref-2)
3. La mancata firma comporta la non ammissibilità dell’istanza. [↑](#footnote-ref-3)